

29 AGOSTO 2008

DISAVVENTURA LA COMITIVA "DIROTTATA" DALL'ISOLA GRECA ALL'AREOPORTO DI VERONA PRIMA DI VOLARE PER NAPOLI

## Mykonos, odissea per 40 napoletani

**NAPOLI.** Dal pieno divertimento all'odissea vissuta nel viaggio di ritorno. Un gruppo di quaranta giovani napoletani, dopo il ritmo sfrenato delle notti brave di Mykonos, si è ritrovato ieri a smaltire ore arretrate di sonno nella sa-

la d'attesa dell'aeroporto di Verona "Valerio Catullo", dove hanno denunciato alla polizia di stato la "Todomondo", un web tour operator italiano, a cui si erano affidati per la prenotazione dei voli di andata e ritorno per la destinazione prescelta. I ragazzi, dopo due settimane trascorse nell'iso-

la greca, sarebbero dovuti tornare mercoledì mattina con un volo charter per Napoli, servito dalla compagnia aerea "Air Italy" alle nove e trenta del mattino. Pronti per il ritorno, arriva la prima comunicazione di servizio. Un sms del tour operator con le indicazioni del volo, previsto al mattino, posticipato nella stessa giornata al pomeriggio. Fin qui, nessun problema. Arrivati alla fatidica ora,

arriva la brutta notizia. I ragazzi, prima di andare all'aeroporto "Mikonos Island National" vengono avvisati che il volo è stato posticipato alle dieci del mattino di ieri mattina, sempre con un messaggio telefonico, senza ricevere nessuna spiegazione dal tour operator. «Abbiamo ricevuto la comunicazione tramite un messaggio sul cellulare - ha dichiarato ieri Sabatino Iacolare, giovane napoletano, tra i passeggeri "dirottati". Ho pagato settecento euro soltanto per i voli, poiché ho preno-

tato in agenzia soltanto con tre giorni d'anticipo». I quattro ragazzi, hanno poi dovuto farsi carico delle spese extra per la notte in più trascorsa in residence. «Siamo davvero increduli - hanno dichiarato Andrea Zannelli e i fratelli Marco e Freddy Laezza -. Non abbiamo ricevuto spiegazioni, in più, abbiamo messo di tasca nostra i soldi per restare un'altra notte a Mykonos, ma anche per con-

*Prima il rinvio di un giorno del volo, poi l'atterraggio allo scalo veronese "Valerio Catullo". Due ore e mezza di ritardo per l'aereo che li ha condotti a casa*

tattare telefonicamente il nostro tour operator». Nella mattinata di ieri, poi, hanno scoperto l'ulteriore beffa. Il volo delle 10 è diretto a Verona e non all'aeroporto di Capodichino come previsto. Per questo motivo, il folto gruppo di napoletani, affidatosi nella maggior parte allo stesso operatore turistico, appena atterrati in Italia ha deciso di denunciare l'accaduto al-

le forze dell'ordine. I ragazzi poi, ci hanno segnalato un episodio particolare. Sempre ieri mattina, sono venuti a conoscenza dell'orario pomeridiano del volo "Air Italy", da Verona a Napoli, alle ore 18 e 40. Il charter, però, non è riuscito a contenere tutti i passeggeri, quindi dopo un sorteggio inscenato nella sala d'attesa dell'aeroporto veronese, il destino ha voluto che nove passeggeri fos-

sero imbarcati su un volo previsto per Roma della stessa compagnia aerea alle 15, dove ad attenderli c'era un treno o un pullman per Napoli.

Ma l'odissea non finisce qui. I quaranta napoletani, finalmente pronti per il check-in, sono stati informati di un ritardo di due ore e mezza del volo. «Abbiamo ricevuto un pessimo trattamento - ha commentato Sabatino Iacolare -. Nove amici, invece, sono stati "imbarcati" su un volo per Roma, tornando a spese loro a Napoli con treni e pullman».

PARLA L'AVVOCATO MARIANO CONTE

### «Diritto al risarcimento, danno per vacanza rovinata»

**NAPOLI.** «La Convezione europea di Ginevra stabilisce, in caso di un ritardo superiore a 3 ore, in una tratta superiore a 1500 chilometri, che i passeggeri siano assistiti in tutti i modi possibili, da cibo a bevande, al pagamento dell'albergo, del volo successivo, al trasporto verso l'aeroporto, oltre che un risarcimento di circa 250 euro». A parlare è l'avvocato Mariano Conte, esperto in danno esistenziale. «Oltre la convezione di Ginevra - ha continuato - si deve tener conto anche della Convezione di Montreal e del Codice del Consumo. In questo caso, i consumatori potrebbero rivalersi sul tour operator, che comunque potrebbe a sua volta rivalersi sulla compagnia aerea». In più c'è il danno esistenziale per vacanza rovinata. «È riconosciuto dalla Corte di Cassazione, oltre al risarcimento è prevista anche questa ulteriore ipotesi». giame